

Il governatore

«Inquietante l'idea di un porto a Chioggia Toninelli e Bonisoli facciano discorsi seri»

Zaia: «A casa chi vuole passare da San Marco Ma le crociere sono una risorsa per l'Italia»

di **Cesare Zapperi**

MILANO «Se vogliamo fare un discorso serio su Venezia, partiamo da un punto fermo».

Quale, presidente Luca Zaia?

«Se c'è qualcuno che dice che non viene più a Venezia se la nave non passa da San Marco — spiega il **governatore** leghista del Veneto — sono io il primo a dirgli di stare a casa. Non credo ci sia nessuno che abbia mai avuto la brillante idea di parcheggiare l'auto davanti alla piramide del Louvre per visitare Parigi».

Quindi, vanno bene le grandi navi in laguna ma utilizzando un'altra «via d'acqua».

«Proprio così. E non c'è nulla da inventare. La soluzione è stata individuata, e sottoscritta da tutti gli enti interessati, il 7 novembre 2017 al termine del confronto tra l'allora ministro alle Infrastrutture Graziano Delrio e il cosiddetto Comitato (Comitato interministeriale di indirizzo): l'adeguamento del canale Vittorio Emanuele con approdo a Marghera dove a disposizione c'è una banchina di 2 chilometri».

Una soluzione arrivata con un certo ritardo. E finora rimasta sulla carta.

«È vero. Va ricordato che c'è un decreto Clini-Passera che dal 3 marzo 2012 vieta il transito di navi con una stazza superiore alle 40 mila tonnellate (la Msc Opera pesa 65 mila tonnellate, ndr). Ma proprio per questo non c'è più tempo da perdere».

Con chi ce l'ha?

«Danilo Toninelli è ministro da un anno, non accetto che si possa far passare l'idea che gli enti locali non decidono. Mi spiace parlare così, ma tocca a lui muoversi. E invece, nel febbraio scorso ha convocato un tavolo (a cui ha partecipato anche un mio assessore)

re) per presentare una rosa di ipotesi. Compresa quella di spostare tutto a Chioggia (Comune amministrato da una giunta M5S, ndr)».

Idea che le ha fatto fare un salto sulla sedia?

«Sì, la trovo un'ipotesi inquietante. In un contesto delicato e pieno di vincoli come è

quello della laguna veneta pensare di creare a Chioggia un nuovo porto è fuori dalla realtà. Come se qualcuno pensasse di aprire una nuova finestra al Colosseo».

Vuole richiamare Toninelli alla soluzione «concordata» nel 2017?

«Ripeto, quando è trascorso

giusto un anno dall'inseadimento (avvenuto l'1 giugno 2018, ndr), il ministro non può venirci a dire che ha pronta una soluzione. Quale, di grazia?».

Per contro, il collega ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli (M5S), ha messo dei vincoli sulla laguna e chiede agli enti locali di ritirare i ricorsi.

«Anche qui c'è di che rimanere stupiti. Possibile che Toninelli, che sta lavorando ad una soluzione per il transito delle grandi navi, non abbia nulla da dire al suo collega?

Ma al governo si parlano? Non è che ci voglia molto: basta sedersi attorno ad un tavolo per chiarirsi le idee».

Lei è contrario ai vincoli?

«Certo, cerchiamo di non passare da un eccesso all'altro. I vincoli accontentano solo le posizioni degli irriducibili per i quali esiste un'unica soluzione: fuori le grandi navi dalla laguna veneta».

Un risultato che non vogliono né la Regione né il Comune di Venezia.

«Esatto. Le crociere danno

un contributo fondamentale alla nostra economia, sia in termini di posti di lavoro che di produzione di ricchezza portata dai turisti. Non possiamo, e non vogliamo, assolutamente farne a meno. E questo deve essere chiaro a tutti gli italiani».

Perché?

«Venezia non è una tappa di passaggio qualsiasi ma

La polemica

«Le proposte dei ministri 5 Stelle? Sono stupito, mi chiedo se nel governo si parlano»

quello che si definisce un home-port. Vale a dire che le crociere iniziano o finiscono a Venezia. Se, per ragioni ideologiche, chiudiamo la laguna chi pagherà un prezzo pesantissimo non sarà la sola Venezia ma l'intero comparto turistico nazionale. Bisogna esserne consapevoli, non si scherza con il fuoco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● **Luca Zaia**, nato a Conegliano (Treviso) 51 anni fa, si è laureato in Scienze della produzione animale all'Università di Udine. È **presidente della Regione Veneto** dal 13 aprile 2010

● Nel 1993 **Zaia** viene eletto consigliere comunale a Godegno di Sant'Urbano nelle liste della Lega Nord-Liga Veneta. Dal 1995 è consigliere provinciale a Treviso, dove ricopre anche la carica di assessore all'Agricoltura. Dal 1998 al 2005 la presiede. Dal 2005 al 2008 è vicepresidente della giunta regionale del Veneto. Dal 2008 al 2010 è ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali





L'incidente Un'immagine dello scontro fra la nave Msc Opera e, a sinistra, la River Countess, domenica mattina a Venezia all'arrivo dei soccorritori (Ansa)